

COMUNICATO STAMPA del  
Comitato di Ciampino aderente al Forum Italiano dei movimenti per l'Acqua

## **PRESENTATE LE FIRME**

**al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale di Ciampino  
per la modifica dello Statuto Comunale per dichiarare l'acqua  
*un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica***

I cittadini di Ciampino hanno firmato la proposta popolare di delibera del Forum italiano dei movimenti per l'ACQUA: ora la delibera, nel rispetto dell'art.17 dello Statuto di Ciampino dovrà essere discussa nel Consiglio Comunale. Una Campagna brevissima, che con una sola uscita pubblica in piazza della Pace ed un vero e proprio porta a porta ha raccolto 327 firme triplicando il limite previsto dallo Statuto per la presentazione di proposte popolari di delibera.

Richiesto un incontro al Sindaco ed al Presidente del Consiglio per illustrare la proposta e per chiederne il dibattito al prossimo Consiglio Comunale.

Il Parlamento europeo con ben due risoluzioni nel 2004 e nel 2006 ha ribadito che **"essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno"**; raccomandando che tale gestione **"si basi su un'impostazione partecipativa e integrata che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua livello locale e in modo democratico"** riaffermando che **"le autorità pubbliche competenti (Stato, Regioni, Comuni) sono libere di decidere se fornire in prima persona un servizio di interesse generale o se affidare tale compito a un altro ente (pubblico o privato)"**.

L'Europa ha più volte altresì ribadito (Corte di giustizia CE, 2005; Commissione CE 2003 e 2006; Parlamento CE, 2006) che **non esiste alcuna norma europea che sancisce l'obbligo per le imprese pubbliche di trasformarsi in società private.**

Malgrado ciò a sostegno dell'approvazione dell'Art.15 del DL 135/09 che **ha sottratto ai cittadini ed alla sovranità delle Regioni e dei Comuni l'acqua potabile di rubinetto e che obbligherà entro il 2011 alla privatizzazione forzata dei servizi idrici di tutta Italia** su grandissima parte degli organi di stampa, delle radio e televisioni si sono lette e sentite posizioni del tipo **"CE LO CHIEDE L'EUROPA"**

**ANCORA UNA VOLTA ABBIAMO ASSISTITO A MISTIFICAZIONI DELLA VERITÀ in nome del sostegno di interessi che proprio per il modo fraudolento con cui si sono sostenuti non possono che essere poco limpidi.**

Ma su questo affidiamo il nostro pensiero alle parole di Padre Alex Zanotelli:

*“...E’ la più clamorosa sconfitta della politica. E’ la stravittoria dei potentati economico-finanziari, delle lobby internazionali. E’ la vittoria della politica delle privatizzazioni, degli affari, del business.*

*A farne le spese è ‘sorella acqua’, oggi il bene più prezioso dell’umanità, che andrà sempre più scarseggiando, sia per i cambiamenti climatici, sia per l’aumento demografico. Quella della privatizzazione dell’acqua è una scelta che sarà pagata a caro prezzo dalle classi deboli di questo paese (bollette del 30-40% in più, come minimo), ma soprattutto dagli impoveriti del mondo. Se oggi 50 milioni all’anno muoiono per fame e malattie connesse, domani 100 milioni moriranno di sete. Chi dei tre miliardi che vivono oggi con meno di due dollari al giorno, potrà pagarsi l’acqua?*

*Noi siamo per la vita, per l’acqua che è vita, fonte di vita. E siamo sicuri che la loro è solo una vittoria di Pirro. Per questo chiediamo a tutti di trasformare questa ‘sconfitta’ in un rinnovato impegno per l’acqua, per la vita, per la democrazia. Siamo sicuri che questo voto parlamentare sarà un “boomerang” per chi l’ha votato.”*

Il Comitato di Ciampino aderente al Forum Italiano dei movimenti per l’Acqua ha voluto raccogliere l’appello di Padre Zanotelli ad un *“rinnovato impegno per l’acqua, per la vita”* proponendo una delibera che confermi il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare fuori dalle leggi di mercato e secondo criteri di solidarietà. Una delibera che sancisca l’acqua e quindi la gestione del servizio idrico integrato **servizio pubblico locale privo di rilevanza economica**, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l’accesso all’acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000, nel più assoluto rispetto delle decisioni prese a livello europeo.

È questo un modo per ribadire anche da Ciampino il Diritto umano all’acqua, ossia l’accesso all’acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell’acqua come bene comune pubblico. Quel Diritto che invece le multinazionali del profitto stanno negando in tante parti del mondo. Per affermare che quanto sta accadendo anche molto vicino a noi con la privatizzazione del servizio di distribuzione dell’Acqua non sarà consentito.

Ma l’approvazione di questa delibera riaffermerà con forza IL RISPETTO DELL’ART.114 DELLA NOSTRA COSTITUZIONE CHE DICHIARA il COMUNE, ENTE SOVRANO AL PARI DELLO STATO.

E nella sua SOVRANITÀ ha il diritto di decidere quali sono i servizi per i quali RITIENE DI NON CONFERIRE LORO “rilevanza economica” ovvero quali sono i servizi dove SI METTE AL PRIMO POSTO LA PERSONA INVECE DEL PROFITTO.

Nel ringraziare quanti hanno sostenuto questa iniziativa a Ciampino informiamo che la battaglia del **Forum Italiano dei movimenti per l’Acqua**, prosegue a livello nazionale sul piano giuridico. Si sta infatti definendo un quesito sulla costituzionalità del decreto approvato a Novembre dal Parlamento e non si esclude il ricorso al Referendum abrogativo.

*Ciampino, 11 dicembre 2009*

**Comitato di Ciampino aderente al Forum Italiano dei movimenti per l’Acqua**